Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Nuovamente

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Reno, Lavino, Samoggia.

TITOLO PROGETTO

"Per l'Uguaglianza, contro la violenza di genere, il bullismo e il cyber-bullismo"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Analisi di contesto

La proposta progettuale che Vi presentiamo, fa parte del nostro programma "Adozione e sussidiarietà: dai giovani, per i giovani", e verrà realizzata in co-progettazione con le associazioni **Dedalus di Jonas** e **Menouno** (di cui si allega copia dello statuto e del documento d'identità del Legale Rappresentante). Il nostro progetto è fondato sulla "Convenzione di Istanbul", ratificata nel 2011 dal Consiglio d'Europa, basata sulla cosiddetta "**Strategia delle tre P: Prevenzione, Protezione, Pena**", cioè prevenire i reati tramite l'informazione e l'educazione partendo dalle Scuole, favorire la protezione delle vittime e punire i colpevoli. In Italia con la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono stati affermati i principi di uguaglianza e di pari opportunità, per questo noi proponiamo nelle **3 scuole del Distretto Reno, Lavino, Samoggia I.C. Centro "G. Marconi", I.C. Ceretolo "L. Moruzzi" e I.C. Croce "G. Galilei"** (di cui vi alleghiamo l'adesione), il nostro intervento che sarà caratterizzato da laboratori creativi/espressivi incentrati particolarmente **contro la violenza di genere** e tutte le discriminazioni, con riguardo ai fenomeni del **bullismo** e **cyber-bullismo**, in prosecuzione con il progetto realizzato con il Vostro sostegno nel corso dell'a.s. 2017-18. **Per noi la sensibilizzazione e l'impegno contro la Violenza di Genere assumono una rilevanza cruciale in quanto essa è il prodotto di un contesto socio-culturale che, alla luce dei dati sugli episodi violenti in Italia, richiede un intervento determinato nel contrastarla da parte della scuola insieme ai docenti e alle famiglie per questo proponiamo azioni con gruppi di almeno 5 operatori a laboratorio coordinati da psicologhe** (si allegano i curricola sintetici: Dott.ssa Doriana Di Dio N. Iscrizione Albo 4832 Sez. A, Dott.ssa Monica Farina N. Iscrizione Albo 7870 Sez. A, Dott.ssa Lorena Imperatore N. Iscrizione Albo 8671 Sez. A, Dott.ssa Arianna Marfisa Bellini N. Iscrizione Albo 3072 Sez. A, Dott.ssa Claudia Rubini N. Iscrizione Albo 4985 Sez. A). Altrettanta determinazione occorre nel **contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, tenendo conto della recente Legge approvata recante le "Disposizioni a tutela e protezione dei minori"**, proponiamo nei nostri laboratori l'intervento dei corpi di polizia specializzati. In particolare poiché il mondo di Internet garantisce l'anonimato e la possibilità di raggiungere istantaneamente un grande numero di utenti. Il cyber-bullismo, ovvero l'utilizzo delle nuove tecnologie per offendere e intimidire altre persone, prospera in un contesto tecnologico facilmente accessibile e senza controlli, che **richiede formazioni qualificate e specializzate per i giovani, i docenti e le famiglie**. La formazione sia tecnica che sull'uguaglianza, nostro principio costituzionale sancito dall'Art. 3, costituisce un punto imprescindibile per far crescere i giovani come cittadini solidali, attivi e responsabili.

Esperienza nel settore

Nell'ultimo anno scolastico 2017/2018 anche con il vostro sostegno, abbiamo realizzato 58 laboratori creativi espressivi in 18 Istituti secondari di primo grado della città Metropolitana di Bologna, con un coinvolgimento complessivo di oltre 11.000 studenti, dei loro docenti e delle loro famiglie sui temi del bullismo, del cyber-bullismo, della ludopatia e della violenza di genere (in allegato le relazioni finali dei laboratori inviate agli Istituti).

Obbiettivi

Il principio di fondo che si intende realizzare nell'ambito di questo progetto risiede nella consapevolezza dell'efficacia dei meccanismi di scambio orizzontale e di partecipazione attiva dei ragazzi («**per i giovani, dai giovani**») quali strumenti in grado di implementare importanti processi di crescita personale e di autoformazione nei contesti della violenza di genere, del bullismo e del cyber-bullismo. L'utilizzo di diversi strumenti artistici nei laboratori arricchirà la qualità dell'offerta formativa. I ragazzi e le famiglie coinvolte nel progetto matureranno una maggiore consapevolezza riguardo le disparità di genere e i percorsi culturali che le alimentano, inoltre grazie ad un percorso volto a favorire la riflessione personale e l'introiezione di elementi fondamentali acquisiranno capacità per affrontare con consapevolezza le nuove tecnologie e i conseguenti nuovi modelli di comunicazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Sono **9** i laboratori che proponiamo da realizzarsi nelle **3** scuole del Distretto Reno, Lavino, Samoggia che hanno aderito a questo nostro percorso progettuale: **I.C. Centro "G. Marconi" I.C. Ceretolo "L. Moruzzi" e I.C. Croce "G. Galilei"**. A tutti gli studenti e ai docenti, faremo avere una **dispensa formativa** riguardante il percorso che realizzeremo nei laboratori (in allegato, copia delle dispense formative distribuite nell'esperienze dei laboratori contro la violenza di genere e contro i bullismo realizzati nell'A.S. 2017/18). Dopo la distribuzione della dispensa che sarà illustrata in tutte le classi costituiremo i laboratori creativi espressivi che saranno gestiti da **almeno 5 operatori a laboratorio**. Il gruppo degli operatori sarà coordinato da **psicologhe iscritte all'albo coadiuvate da arteterapeute** (in allegato curricula sintetico delle figure professionali coinvolte) con esperienza professionale nei temi proposti. Il gruppo di intervento sarà completato, in base al nostro criterio "**dai giovani, per i giovani**", da operatori universitari, grazie alle convenzioni stipulate con l'Ateneo di Bologna e allo specifico parternariato, dalle Scuole universitarie di: Scienze della Comunicazione, Lettere, DAMS, Lingue e letterature straniere, Scienze Politiche, Psicologia e Scienze della Formazione. L'espressività e la creatività giovanile, nel percorso laboratoriale di riflessione e creazione, diverranno strumenti di formazione: i giovani ideeranno e realizzeranno una "**campagna comunicativa**" rivolta agli studenti, ai docenti e a tutta la cittadinanza. I laboratori si svilupperanno all'interno della Scuola in più appuntamenti, che avverranno in orario curricolare, da 2 a 6 ore secondo gli accordi stipulati con i docenti dei Consigli di classe. In una prima fase, curata in collaborazione con le **psicoterapeute dell'Associazione Dedalus di Jonas**, si terranno incontri formativi con tutti gli studenti partecipanti ai laboratori. In seguito saranno costituiti i gruppi di lavoro composti da un minimo di 3 ad un massimo di 6 studenti. **Ogni gruppo di lavoro sarà seguito da un operatore nei momenti di confronto sulla specifica tematica per stimolare gli studenti nella riflessione sull'argomento e farne emergere il vissuto che sarà riportato poi in relazioni giornaliere**. In seguito ogni gruppo svilupperà un progetto comunicativo per la cui realizzazione forniremo i materiali, da attuare nella forma artistica che preferisce (cartellone, canzone, video, stencil etc.). **Con finalità di disseminazione, al termine del percorso laboratoriale, i lavori saranno esposti in eventi specifici in tutte le scuole coinvolgendo tutti gli alunni dell'Istituto, i docenti e le famiglie dei partecipanti**, con eventuali interventi multisensoriali di carattere musicale dell'**Associazione Menouno**. Saranno inoltre concordati con le istituzioni locali eventuali interventi di restituzione e comunicazione dei lavori prodotti dagli studenti in **iniziative pubbliche** all'interno di strutture **aperte all'intera comunità**.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

Il progetto è rivolto agli studenti degli Istituti scolastici di primo grado aderenti del territorio del Distretto Reno, Lavino, Samoggia.

Azione 1: promozione e organizzazione del percorso laboratoriale. Incontri con i dirigenti scolastici e con i docenti referenti. Organizzazione del calendario degli interventi in orario curricolare.

Luoghi: Scuole Secondarie aderenti.

Azione 2: Distribuzione e spiegazione della dispensa formativa in tutte le classi degli istituti coinvolti. Avvio dei laboratori e costituzione gruppi di lavoro.

Luoghi: Scuole Secondarie aderenti.

Azione 3: Realizzazione dei prodotti comunicativi laboratoriali.

Luoghi: Scuole Secondarie aderenti.

Azione 4: Disseminazione e presentazione dei prodotti comunicativi laboratoriali nelle scuole partecipanti.

Luoghi: Scuole Secondarie aderenti.

Azione 5: Restituzione in eventi pubblici con esposizione dei materiali prodotti

Luoghi:da concordare con le Istituzioni locali.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il numero potenziale dei destinatari diretti è di **1.500** studenti degli Istituti secondari aderenti di cui circa **210** destinatari partecipanti ai laboratori.

Destinatari diretti saranno, inoltre, circa **1.500** famiglie e circa **130** docenti delle scuole coinvolte.

La partecipazione al progetto favorirà:

1. la presa di coscienza da parte degli studenti e delle studentesse delle problematiche relative all'uguaglianza e alla violenza affrontate sotto diverse sfaccettature;
2. l'analisi dei processi socio-culturali che concorrono alla creazione di disparità di genere.
3. l'acquisizione degli strumenti per analizzare e contrastare i fenomeni della violenza di genere e del bullismo nelle sue molteplici forme, anche quelle derivate dalle nuove tecnologie;
4. la crescita personale come cittadini del terzo millennio degli adolescenti, che da fruitori diverranno protagonisti attivi di un modello di cittadinanza solidale e consapevole;
5. l'acquisizione e conoscenza di strumenti artistici e performativi di comunicazione arricchendo la qualità dell'offerta formativa.

La partecipazione dei docenti nella realizzazione dei laboratori creativi espressivi favorirà la possibilità di seguire gli studenti e confrontarsi con loro su percorsi di formazione che non fanno parte del programma curricolare e di avere a disposizione più elementi di valutazione della formazione e della crescita personale degli allievi. La partecipazione delle famiglie ai laboratori creativi espressivi favorirà la sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, il bullismo e il cyber-bullismo favorendo il sostegno delle competenze genitoriali.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

3 Settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

22 Febbraio 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X											
2		X	X	X	X							
3			X	X	X	X						
4			X	X	X	X						
5						X						

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Il sistema di monitoraggio prevede la **stesura di relazioni** redatte dagli operatori al termine di ogni appuntamento laboratoriale e messe a disposizione anche dei docenti delle scuole coinvolte. **Al termine di ogni laboratorio sarà prodotta una relazione finale da parte delle psicologhe**, con la sovrintendenza del Presidente dell'Associazione Nuovamente **Prof. Diego Benecchi** e del pedagogista **Prof. Antonio Genovese**, al fine di controllare in itinere l'avanzamento delle diverse azioni, per verificarne l'efficacia e scoprire l'emergere di eventuali criticità. Saranno somministrati questionari di gradimento agli studenti e ai docenti coinvolti. Gli psicologi coordineranno inoltre, come **prevenzione del burnout, incontri periodici con gli operatori, al fine di promuovere l'impegno degli stessi affrontando eventuali condizioni di difficoltà, e per accrescere il loro coinvolgimento e, pertanto, l'efficacia dell'intervento**.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 4.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Associazione Nuovamente 2.000,00 Euro

TOTALE Euro Euro 6.500,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 300,00 (produzione e stampa 3.500 dispense)

Euro 450,00 (materiali per prodotti laboratoriali, cartelloni, colori, penne USB, etc.)

Euro 200,00 (cancelleria)

Euro 600,00 (utenze)

Euro 200,00 (rimborso spese di viaggio)

Euro 3.500,00 (borse di studio)

Euro 1.250,00 (Personale non volontario impiegato)

Euro 6.500,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- i progetti promossi dagli enti privati dovranno avere un costo minimo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00. (punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Bologna, 06/06/2018 Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____